



Il peschereccio Airone fa rotta verso l'Italia, liberato da nave della Marina Militare italiana

Mazara del Vallo, 17 aprile 2015 - Liberato il peschereccio italiano "Airone" iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo e fermato nella notte, da un rimorchiatore libico con numerose persone a bordo. Difficile dire chi fossero, pirati, guerriglieri o uomini in cerca di imbarcazione per poter caricare migranti, l'attività più redditizia dello stesso petrolio, in questo particolare momento della storia libica: due o tremila euro a testa il viaggio della speranza di quei poveri derelitti.

Secondo la nostra Marina, " si suppone che fossero appartenente a forze di sicurezza libiche" anche se, non issavano alcuna insegna di per il riconoscimento.

Il tutto e' avvenuto a circa 90 chilometri a Nord-ovest di Misurata, poco meno di 50 miglia. **Sul peschereccio "Airone" sono saliti uomini della nostra Marina.**

Il sindaco di Mazara del Vallo, Cristaldi, ha espresso profonda gratitudine all'equipaggio della nave militare italiana "che ha impedito un atto di pirateria a danno di un peschereccio di Mazara del Vallo che era stato dirottato verso le coste libiche con la forza".